



DOCUMENTO INFORMATIVO E FORMATIVO PER I CONSIGLI DI GESTIONE (CDG) SERVIZI 0-6 DEL COMUNE DI MODENA

PREFAZIONE – VI RACCONTO LA MIA ESPERIENZA DI PRESIDENTE	3
OBIETTIVI DEL DOCUMENTO	4
LA FILOSOFIA DEI SERVIZI 0-6 NEL COMUNE DI MODENA (NIDI E SCUOLE D’INFANZIA)	4
L’ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI 0-6 SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI MODENA	5
GLI ADULTI NEL SISTEMA DEI SERVIZI 0-6 DEL COMUNE DI MODENA	7
LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA NEL SISTEMA DEI SERVIZI 0-6: ORGANI DI RIFERIMENTO	8
IL CONSIGLIO DI GESTIONE: LA SUA ESSENZA	10
IL CONSIGLIO DI GESTIONE: COMPOSIZIONE	10
IL CONSIGLIO DI GESTIONE: FUNZIONAMENTO E COMPETENZE	11
CONSIGLIO DI GESTIONE: ALCUNE PROPOSTE UTILI PER INCREMENTARE LA VISIBILITÀ	12
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE	12
I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI (MEMBRI DEL CDG)	13
IL COORDINAMENTO CONSIGLI DEI SERVIZI 0-6: COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO	13
LA SEGRETERIA DEL COORDINAMENTO CONSIGLI: COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO	14
RISORSE FINANZIARIE	15
DOCUMENTI	15
IL RACCORDO CON IL TERRITORIO	15
LINK UTILI	16

Prefazione – Vi racconto la mia esperienza di Presidente

Lettera aperta di un Presidente

Nel pensare di aiutare un nuovo Presidente, o un genitore che si propone a rappresentante di sezione, tralascerei inizialmente le regole, per dare spazio a considerazioni, magari utili, relative ai rapporti ed alle relazioni che vanno costruendosi all'interno di un Servizio.

Coloro che entrano per la prima volta nel mondo dei Servizi educativi del proprio figlio/a, hanno infatti la possibilità attraverso il "Regolamento di gestione sociale" di apprendere quali sono i capisaldi in merito alle norme che ordinano le figure della comunità educante, (educatori, maestre/i, ausiliari e famiglie), ma ciò non descrive esaustivamente le modalità del relazionarsi con ciascuna delle parti.

Questo dipende prevalentemente da come si presenta l'ambiente in cui si entra per la prima volta: se si tratta di un intreccio di relazioni consolidato, maturo ed aperto, in grado cioè di accettare l'altro e la novità, allora tutto sarà certamente più semplice, e probabilmente il processo di accoglienza risulterà indolore; ma se si dovessero incontrare resistenze il lavoro del Consiglio di Gestione sarà in tal caso decisamente arduo perché dovrà trovare la strada per il confronto e non per il rifiuto e la chiusura.

Bisogna considerare che si entra in un ambiente di lavoro altrui, all'interno del quale esistono degli equilibri o delle criticità che non spetta al Consiglio di Gestione risolvere, ma che certamente dovrà imparare a gestire al meglio. Il Presidente in particolare ha il dovere di conoscere a fondo l'ambiente, le persone e le relazioni che sussistono all'interno della scuola. Deve avere la capacità e la possibilità di spendere tempo per farsi conoscere e intuire le modalità di relazione tra le persone che collaborano all'interno, affinché possa avere un quadro completo dell'ambiente su cui il Consiglio di Gestione andrà ad operare e prendere decisioni. Si potrebbe quasi parlare di un "secondo lavoro", la cui gratificazione deriva da una più ampia conoscenza dell'ambiente in cui il proprio figlio/a vive la propria giornata.

Confrontarsi con tutti gli educatori e le maestre/i della scuola, in modo sereno, ascoltando le precedenti esperienze, farle proprie e dove possibile migliorarle. Non accettare, mai, il "si è sempre fatto così", ma cercare di capire, discutere, poiché nulla resta fermo: le esigenze cambiano e le soluzioni sono sempre, sempre, migliorabili. Porsi in prima linea, non dettare legge, ma rimboccarsi le maniche e dare l'esempio, nella piccola comunità di cui siamo parte.

Una parte rilevante dell'impegno del CdG e del Presidente è decidere le attività di autofinanziamento e utilizzare i proventi secondo obiettivi condivisi in CdG e possibilmente realizzabili nel breve periodo affinché tutte le famiglie, che hanno contribuito alla raccolta, possano vederne i frutti. Come nelle migliori famiglie a volte ci si trova a discutere in merito alla decisione del progetto a cui destinare i fondi: il confronto deve portare ad una decisione con la più ampia maggioranza possibile. Deve essere chiaro a tutte le figure del servizio educativo ed alle famiglie che i soldi derivanti dall'autofinanziamento sono in gestione al CdG e pertanto in sede di Consiglio (e solo in tale contesto) si decide a maggioranza la destinazione di codeste risorse ed il Presidente ne è responsabile.

Un altro aspetto, forse ancora più importante del precedente, è quello per cui siamo chiamati a costituirci in un Consiglio di Gestione, e il dovere di tramandare e rafforzare i valori di comunità che i nostri predecessori, cioè dalle istituzioni alle famiglie, hanno nei decenni formato, costruito, lasciato. La memoria, il vissuto, le esperienze devono essere considerati la vera ricchezza di un servizio: compito del CdG è preservare questa memoria e arricchirla di nuove esperienze. Le modalità possono essere infinite, dal creare momenti di incontro fuori e dentro la scuola, ad organizzare una serata su temi di interesse comune, oppure, più semplicemente, al fermarsi dopo l'orario di scuola per interagire con le altre famiglie, con il personale ausiliario e gli insegnanti.

Obiettivi del documento

Questo documento, predisposto dalla Segreteria del Coordinamento Consigli, vuole essere una bussola per i Consigli di Gestione e vuole principalmente narrare il volto della partecipazione e della gestione sociale dei Servizi educativi 0-6 nel Comune di Modena. Ha inoltre l'ambizione di essere uno strumento che consenta alle famiglie di vivere con maggiore consapevolezza e protagonismo l'esperienza del Nido e della Scuola dell'Infanzia.

In questo documento per semplicità si è scelto di usare il termine "bambino" come indicativo sia di bambini, che di bambine.

La filosofia dei Servizi 0-6 nel Comune di Modena (Nidi e Scuole d'Infanzia)

I Nidi e le Scuole d'Infanzia del Comune di Modena sono Servizi educativi e sociali d'interesse collettivo, rivolti a bambini di età compresa tra gli 0 ed i 6 anni ed alle loro famiglie.

I Servizi 0-6 sono ideati per favorire lo sviluppo armonico dei **bambini**, in quanto **persone titolari di diritti** individuali, sociali, civili ed in particolare del diritto all'educazione. Sono luoghi accoglienti dove, **in collaborazione con le famiglie**, si promuove la crescita globale dei bambini, lo sviluppo della loro identità, autonomia e competenza, oltre che del senso di cittadinanza.

Il Comune di Modena da tempo sostiene e promuove la **partecipazione dei genitori** ai processi educativi per creare spazi dove i bambini possano crescere accanto ad adulti (educatori, insegnanti, ausiliari e genitori) che si assumano la responsabilità di **educare insieme**, nel rispetto delle diverse identità e ruoli (c.d. comunità educanda).

A tal fine l'amministrazione comunale ha predisposto 2 documenti, consultabili sul sito web del Comune:

- la **Carta dei Servizi dei Nidi d'Infanzia** e
- la **Carta dei Servizi delle Scuole d'Infanzia**.

La Carta dei Servizi è una dichiarazione di **principi e valori condivisi**, ma anche strumento utile ad orientare le scelte e le azioni di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nei Servizi 0-6. In altre parole è **un patto** tra i gestori dei servizi ed i cittadini, che esplicita da un lato gli standard di qualità garantiti per tutti i Servizi 0-6 presenti sul territorio e dall'altro promuove la partecipazione responsabile delle famiglie, definendo gli impegni attesi per il benessere dei bambini ed il buon funzionamento delle strutture.

Il senso della Carta dei Servizi sta proprio nel **reciproco impegno tra gestori e cittadini/utenti** a "render conto" delle responsabilità assunte per il buon funzionamento dei Servizi, nell'ambito dei reciproci diritti e doveri.

Un altro importante documento di riferimento è il "**Regolamento della Gestione sociale dei servizi di nido e scuola d'infanzia**" che disciplina le diverse modalità di gestione e partecipazione dei genitori, prevedendo in ogni Servizio la costituzione di Consigli di Gestione (CdG) rappresentativi di genitori, educatori e personale ausiliario.

Il Regolamento si applica a tutti i Servizi Comunali e, pur mantenendo la libertà di individuare forme organizzative diverse, l'Amministrazione Comunale auspica che anche gli altri Servizi si dotino di organismi di gestione sociale il più possibile in linea con il Regolamento, al fine di promuovere la partecipazione dei genitori ai processi educativi in tutti i Servizi 0-6 presenti sul territorio.

L'articolazione dei Servizi 0-6 sul territorio del Comune di Modena

Nella città di Modena si è sviluppato da tempo un'ampia offerta di Servizi educativi per la fascia d'età 0-6 anni (c.d. Servizi 0-6). Il Comune svolge un ruolo di promozione e sostegno dell'intero sistema dei Servizi 0-6, che coinvolge una pluralità di soggetti sia pubblici, che privati, in quanto riconosce come pubblica la funzione svolta da tutti i soggetti coinvolti, indipendentemente dalla loro natura giuridica.

- Servizi Comunali-> coprono sia Nidi d'Infanzia, che Scuole d'Infanzia. Si tratta di Servizi pubblici erogati dal Comune di Modena che, tramite il proprio personale, è direttamente responsabile del coordinamento pedagogico, dell'organizzazione quotidiana del Servizio, della professionalità di educatori ed insegnanti e dell'organizzazione, funzionamento e mantenimento degli spazi. I Servizi Comunali hanno tutti le stesse tariffe consultabili presso gli uffici comunali o sul sito <http://www.comune.modena.it/istruzione>. Parimenti hanno tutti la medesima organizzazione del servizio di prescuola, mentre per quanto riguarda il prolungamento orario può essere attivato in forma autogestita in tutti i Servizi, ad eccezione del nido e della scuola d'infanzia Giardino, dove per esigenze particolari è gestito tramite appalto.
- Servizi Statali-> coprono le Scuole d'Infanzia. Si tratta di Servizi pubblici erogati dallo Stato che, tramite il proprio personale, è direttamente responsabile del coordinamento pedagogico, dell'organizzazione quotidiana del Servizio, della professionalità di insegnanti e dell'organizzazione, funzionamento e mantenimento degli spazi. I Servizi statali hanno tutti le stesse tariffe e sono consultabili presso gli uffici comunali o direttamente sul sito <http://www.comune.modena.it/istruzione>. Per i servizi di prescuola e prolungamento orario pomeridiano fare riferimento alla direzione didattica di appartenenza della scuola.
- Fondazione Cresciamo-> copre solo Scuole d'Infanzia e nasce con lo scopo di gestire le strutture comunali che verranno progressivamente individuate. La Fondazione garantisce, tramite propri insegnanti e il coordinamento pedagogico del Comune di Modena, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività didattica e, secondo le modalità che ritiene più opportune, l'organizzazione e la gestione dei servizi ausiliari. La Fondazione applica le stesse tariffe delle scuole comunali consultabili presso gli uffici comunali, sul sito <http://www.comune.modena.it/istruzione> o contattando direttamente la scuola. Parimenti la scuola va contattata anche per informazioni sui servizi di prescuola e prolungamento orario pomeridiano.
- Servizi Convenzionati e Fondazioni Don Milani e Raisini-> coprono sia Nidi d'Infanzia, che Scuole d'Infanzia. Si tratta di Servizi privati convenzionati. Per l'accesso al convenzionamento pubblico, il privato, che si propone come soggetto gestore, deve rispondere a norme regionali per nidi e statali per le scuole dell'infanzia ed a criteri di qualità definiti all'interno di appositi bandi pubblici e periodicamente verificati dell'Amministrazione Comunale. Il soggetto gestore, attraverso i fondi e dipendenti propri, garantisce l'operatività del Servizio e la realizzazione del progetto pedagogico, in coerenza con le linee guida dell'Amministrazione Comunale. Le scuole convenzionate hanno ciascuna delle tariffe

differenti consultabili presso gli uffici comunali o contattando direttamente le scuole. Parimenti il gestore va contattato anche per i servizi di prescuola e prolungamento orario pomeridiano. I Servizi convenzionati spesso hanno anche disponibilità di posti privati, con tariffe ancora diverse da quelle previste per i posti convenzionati.

- **Servizi FISM** (Federazione Italiana Scuole Materne) sono Servizi che coprono le Scuole d'Infanzia. Si tratta di Servizi privati di ispirazione cattolica o cristiana (c.d. scuole dell'infanzia paritarie). Le scuole FISM hanno ciascuna delle tariffe differenti consultabili presso gli uffici comunali o contattando direttamente le scuole. Parimenti il gestore va contattato anche per i servizi di prescuola e prolungamento orario pomeridiano.
- **Servizi Privati**-> sono Servizi che coprono i Nidi d'Infanzia. Si tratta di Servizi privati, non convenzionati e non FISM. I Servizi privati hanno tariffe differenti consultabili contattando direttamente le scuole. Parimenti il gestore va contattato anche per i servizi di prescuola e prolungamento orario pomeridiano. Il Comune li autorizza e ne controlla il funzionamento

ELENCO SERVIZI

Nidi Comunali :	Nidi convenzionati :	Nidi convenzionati Aziendali :
Amendola	Arcobaleno	Bper
Barchetta	Baloo	Pozzo
Cipì	Cittadella	Pantera Azzurra
Cividale	Dante Alighieri	Stella
Edison	Don Milani	La Pimpa
Forghieri	Famigli	
Gambero	Ludus	
Marcello	Girasole 1	
Pellico	Girasole 2	
Parco 22 Aprile	E. Giovanardi	
Piazza	Il Piccolo Principe	
San Paolo	La Carovana 1	
Sagittario	La Carovana 2	
Vaciglio	Le Fate	
Villaggio Giardino	Le Nuvole	
	Mamitù	
	Madonna Pellegrina	
	Melograno	
	MondoGiocondo	
	Piazza Liberazione	
	Pronto Nido	
	Raisini	
	S. Giovanni Battista	
	La Trottola	

Infanzie Comunali e in Fondazione	Infanzie Convenzionate	Infanzie FISM
Anderlini	Dante Alighieri	La Carovana
Barchetta	Don Milani	Istituto figlie del Gesù
Cimabue (Fondazione)	Famigli	Bper
C. Costa	Mamitù	Casa Famiglia
Don Minzoni (Fondazione)	Melograno	Cuore Imm.di Maria
Edison (Fondazione)	Mister Fogg	E. Giovanardi

Forghieri	Peter Pan	Inf. Parr. S.Geminiano
Fossamonda (Fondazione)	Tommaso Pellegrini	Istituto Sacro Cuore
Malaguzzi (Fondazione)	Raisini	La Madonnina
Marconi (Fondazione)		Madonna Pellegrina
Modena Est		Mat. Parr. A Bisbini
Saliceto Panaro	Infanzie Statali	Mat. Parr. Portile
Saluzzo (Fondazione)	Andersen	Mat. Parr. San Faustino
San Damaso	Boccherini	Sant'Agnese
San Remo	Boschi	Sant'Antonio
San Pancrazio	Carbonieri	San Benedetto Abate
Simonazzi	Cittadella	San Maddalena di Canossa
Tamburini	Collodi	San Giovanni Battista
Toniolo (Fondazione)	Madonnina	Scuola Mat. Sacro Cuore
Villaggio Artigiano (Fondazione)	Montegrappa	
Villaggio Giardino	Lippi 1	
Villaggio Zeta (Fondazione)	Lippi 2	
	San Paolo	
	Rodari	

Gli adulti nel sistema dei Servizi 0-6 del Comune di Modena

La partecipazione alla comunità educanda degli adulti prevede il coinvolgimento delle seguenti figure:

1. Il Servizio educativo e scolastico 0-6 del Comune di Modena: è responsabile del coordinamento pedagogico del sistema pubblico cittadino dei Servizi educativi e formativi 0-6 anni ed in particolare:
 - del coordinamento pedagogico e della gestione organizzativa del personale docente e non docente dei Servizi a gestione diretta comunali e fondazionali e
 - della tenuta dei rapporti dal punto di vista tecnico pedagogico con i Servizi convenzionati ed appaltati e della predisposizione della formazione a loro destinata.
2. Il Coordinatore Pedagogico: sovrintende all'attività del Servizio ed è garante della sua qualità. Supporta e sostiene gli educatori/insegnanti nell'elaborazione del progetto educativo e promuove la cura del rapporto con le famiglie, nonché la partecipazione dei genitori come singoli e nelle forme organizzate previste, affinché i Servizi 0-6 siano luoghi di dialogo e di ricerca della corresponsabilità educativa.
3. Gli Educatori del Nido ed Insegnanti della Scuola d'Infanzia: sono responsabili dell'attuazione del progetto educativo, della gestione della quotidianità e del benessere del bambino e delle famiglie. Programmano le attività, offrono ai bambini materiali, strumenti e tecniche idonei allo svolgimento delle stesse ed informano i genitori sulle finalità e gli obiettivi educativi e sui processi di crescita dei singoli bambini.
4. Il Personale Ausiliario: garantisce l'ordine e l'igiene degli spazi ed il rispetto delle norme di sicurezza e favorisce il benessere dei bambini collaborando con gli educatori/insegnanti soprattutto durante il pranzo e il risveglio. In caso di necessità, provvede alla vigilanza dei bambini

5. I Responsabili di Cucina: sono presenti ove sia prevista la produzione interna dei pasti e si occupano della preparazione dei pasti nel rispetto dei principi dietetici espressi dal menù, collaborando con i nutrizionisti di riferimento.
6. I Genitori:
 - a livello individuale, sono chiamati al confronto periodico con educatori ed insegnanti, per approfondire il processo di crescita del proprio bambino,
 - a livello collettivo, sono chiamati a partecipare alle riunioni aperte a tutti i genitori dove vengono affrontati temi specifici (es. presentazione del progetto educativo, illustrazione dell'andamento e dell'organizzazione del Servizio, iniziative a sostegno della genitorialità...), con un effetto di rinforzo del senso di appartenenza, di collaborazione e di scambio con le altre famiglie e gli educatori/insegnanti,
 - a livello rappresentativo, i genitori eletti nei Consigli di Gestione, sono chiamati ad intervenire per proporre, suggerire e decidere insieme agli educatori/insegnanti ed al Coordinatore Pedagogico su diverse aree tematiche inerenti il Servizio.
7. Per i soli Servizi fondazionali, il Consiglio di Amministrazione (CdA) della Fondazione. Per maggiori informazioni sulla composizione del CdA, sul suo ruolo e responsabilità e sulle modalità di interazione con i genitori ed il Consiglio di Gestione si faccia riferimento agli statuti delle singole fondazioni consultabili sui rispettivi siti web.

La partecipazione collettiva nel sistema dei Servizi 0-6: organi di riferimento

La **partecipazione** alimenta la cultura della solidarietà, della responsabilità e dell'inclusione ed è una strategia educativa che caratterizza da tempo l'essere ed il fare scuola nel Comune di Modena. L'obiettivo è creare spazi dove i bambini possano crescere accanto ad adulti (educatori/insegnanti, ausiliari e genitori) che si assumano la **responsabilità di educare insieme, nel rispetto delle diverse identità e ruoli**.

Per il benessere del bambino è particolarmente importante che i genitori partecipino alla realtà del Servizio e che il rapporto tra il personale e le famiglie sia caratterizzato da fiducia, scambio di informazioni e cooperazione.

Il Comune di Modena stimola, valorizza e tutela il coinvolgimento, la partecipazione e la collaborazione di tutti gli interlocutori attraverso i seguenti organi collegiali:

- Collettivo/Collegio docenti/Equipe educativa: è composto dall'insieme del personale operante nel Servizio (educatori/insegnanti, personale ausiliario, coordinatore pedagogico) ed è l'organo di base nel quale avviene il confronto ed il coordinamento tra le diverse sezioni sulle linee pedagogiche e didattiche all'interno di un singolo Servizio. Il gruppo si riunisce periodicamente, tipicamente una volta al mese.
- Assemblea Generale: è composta da tutti i genitori, dagli educatori/insegnanti e dal coordinatore pedagogico. Gli incontri assembleari possono svolgersi su tematiche educative o su temi relativi al funzionamento del Servizio, in base alla programmazione decisa dal Consiglio di Gestione.
- Assemblea di sezione: presente solo nei Servizi con più sezioni, è composta dai genitori di sezione e dagli educatori/insegnanti. Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico ed ogni qualvolta se ne presenti la necessità per la presentazione del progetto educativo, della "vita" della sezione e del percorso dei bambini. L'assemblea di Sezione elegge al suo interno i rappresentanti dei genitori per sezione i quali, all'interno del Consiglio di Gestione, sono i principali intermediari tra

i genitori ed il Consiglio stesso. Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili. La durata della carica dipende dal regolamento interno di ogni Servizio, salvo perdita dei requisiti di eleggibilità o dimissioni.

- Consiglio di Gestione (CdG): è organizzato secondo il regolamento interno ed è formato da rappresentanti di genitori eletti e degli operatori. È uno dei momenti più significativi della partecipazione dei genitori alla vita del Servizio
- Coordinamento Consigli: organismo di compartecipazione democratica della qualità dei Servizi 0-6 offerti dell'Amministrazione Comunale. Può essere convocato su richiesta dell'Amministrazione Comunale o dei Consigli medesimi. Ne fanno parte tutti i Presidenti dei Servizi 0-6 (Comunali, Fondazione e Convenzionati)
- Segreteria del Coordinamento Consigli: è composta da 8 a 16 presidenti o vicepresidenti del Consiglio di Gestione, nominati sulla base di criteri stabiliti dal Coordinamento Consigli. I compiti sono definiti nel Regolamento art.9.

Accanto alla partecipazione collettiva dei genitori è presente ovviamente anche la partecipazione individuale, in particolare tramite i colloqui individuali con gli educatori/insegnanti finalizzati ad un approfondito scambio di informazioni e conoscenze sulle abitudini e sulla crescita del bambino. Questi incontri sono fondamentali sia in fase di inserimento nel Servizio, sia successivamente, durante l'anno scolastico.

Il Consiglio di Gestione: la sua essenza

Nella partecipazione alla vita del Servizio ogni adulto può trovare confronti utili al suo essere genitore e contemporaneamente impegnarsi e agire per il futuro della Scuola o del Nido. La partecipazione degli adulti, inoltre contribuisce a costruire un clima relazionale e valoriale positivo dentro al Nido e alla Scuola ed è importante per i bambini che la vivono e la percepiscono.

Il Consiglio rappresenta per il genitore **un'occasione per essere parte** attiva di un processo dinamico e complesso come quello dell'educare. Far parte del Consiglio di Gestione significa **dedicare un po' del proprio tempo alla vita del Servizio**, prendersi cura delle esigenze di bambini, genitori ed operatori, **ascoltare, portare e dibattere proposte ed idee per contribuire al miglioramento continuo della qualità del Servizio**.

I genitori che fanno parte del Consiglio di Gestione si assumono in primis il compito di promuovere la partecipazione, la responsabilità condivisa, lo scambio di informazioni e la discussione con tutti gli altri adulti che fanno parte della vita del Servizio.

Il Consiglio di Gestione: composizione

In ogni Servizio viene eletto il Consiglio di Gestione; esso è rappresentativo degli utenti e degli operatori. Per la specifica composizione occorre far riferimento ai singoli regolamenti dei Servizi.

Il Consiglio di Gestione elegge o conferma nella sua prima seduta dopo la nomina:

- il Presidente, che convoca le riunioni, ne fissa l'ordine del giorno e monitora l'esecuzione delle decisioni prese
- il Vicepresidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impossibilità
- ove previsto da regolamento, il Tesoriere o responsabile delle finanze, che risponde dell'uso dei fondi destinati alla gestione sociale secondo le decisioni del consiglio e ne rende conto periodicamente al consiglio stesso ed al presidente.
- il Segretario, che redige il verbale delle riunioni.

Le sedute del Consiglio di Gestione sono valide se presenti almeno la metà dei genitori in carica. I dimissionari e coloro che, senza giustificato motivo, non partecipino per tre volte consecutive alle riunioni, saranno sostituiti anche nel corso dell'anno.

Ogni CdG può inoltre decidere di organizzare ulteriormente le attività in relazione alle dimensioni del Servizio ed agli intenti che vuole perseguire. Nei Servizi più grandi per esempio è frequente che gli interventi decisi dal CdG siano delegati a gruppi di diversa entità numerica e di diversa durata: le c.d. Commissioni di Lavoro. Ad esempio la Commissione Mensa che si occupa di monitorare e valutare questo importante aspetto di qualità della vita della scuola, anche approfondendo l'organizzazione e i contenuti del sistema di alimentazione e ristorazione.

Il Consiglio di Gestione: funzionamento e competenze

I principali compiti del CdG sono:

- **promuovere la partecipazione di tutti alla vita del Servizio** attraverso la definizione e comunicazione di un programma che tenga conto di aspettative, interessi e proposte di genitori ed operatori;
- approfondire, discutere e monitorare l'andamento del **progetto educativo** elaborato all'interno del Servizio;
- organizzare attività volte al miglioramento di locali e attrezzature scolastici (raccolta foglie; tinteggiatura locali...);
- elaborare proposte e progetti inerenti la dotazione di materiali didattici (biblioteca interna, teatro interno...);
- programmare le assemblee di sezione da tenersi nel corso dell'anno scolastico;
- stabilire un programma di aggregazione (feste, gite, ecc...) che favorisca l'incontro tra genitori;
- stabilire un programma di informazione/formazione per i genitori con la partecipazione di personale esperto (psicologi, pedagogisti, pediatri, ecc.) con l'intento di creare contesti di ascolto, dialogo e valorizzazione delle competenze genitoriali, nell'ottica della costruzione di una cultura della genitorialità;
- esprimere pareri, inoltrare richieste e fare proposte sul funzionamento del servizio e della sua struttura (prolungamento orario, utilizzo degli spazi interni ed esterni al di fuori dell'orario scolastico...);
- promuovere iniziative sui temi della continuità educativa fra nido, scuole dell'infanzia e scuole primarie;
- promuovere laboratori genitori-bambini come occasioni per creare, realizzare oggetti, giochi, decorazioni, per allestire spazi, per preparare regali in occasione di feste o di avvenimenti particolari, ma anche per allestire, costruire contesti esperienziali di apprendimento per i bambini;
- gestire i fondi messi a disposizione dell'amministrazione (solo per i servizi comunali) ed eventuali risorse reperite attraverso l'autofinanziamento.

Gli incontri si tengono di norma ogni 2 o 3 mesi o secondo la necessità.

Le sedute del Consiglio di Gestione sono pubbliche. Una decisione si intenderà assunta quando riporti il parere favorevole di oltre la metà dei consiglieri presenti. Preventivamente ad ogni seduta è buona norma esporre un avviso pubblico per informare tutti i genitori della convocazione e dell'ordine del giorno.

Dell'incontro del CdG viene redatto apposito verbale contenente i nomi dei partecipanti e le decisioni assunte. Detto verbale è da esporre nella bacheca del Servizio e da conservare agli atti a disposizione dei genitori che ne facciano richiesta.

Per ulteriori approfondimenti fare riferimento al **Regolamento della Gestione Sociale dei servizi di nido e scuola d'infanzia**, disponibile sul sito del Comune.

Consiglio di Gestione: alcune proposte utili per incrementare la visibilità

Uno dei principali compiti del CdG consiste nel favorire la massima partecipazione di tutti i genitori ed operatori alla vita del Servizio. Quindi la capacità di coinvolgere gli altri è un elemento essenziale per la buona operatività del CdG.

Di seguito alcune idee utili ad incrementare la visibilità delle attività svolte dal CdG che favoriscono il coinvolgimento e la partecipazione:

- la promozione di una varietà di occasioni di incontro con strategie differenti di ascolto e coinvolgimento dei genitori. In particolare feste, incontri tematici, laboratori, uscite nel territorio extrascolastico sono momenti importanti di aggregazione fra genitori ed operatori dei Servizi, in genere vissuti con la piacevolezza dell'informalità, dello stare assieme e favoriscono la creazione di relazioni positive tra gli adulti e tra adulti e bambini;
- la scrittura di una dichiarazione d'intenti del CdG, all'inizio di ogni anno, da consegnare a tutte le famiglie;
- la promozione di incontri di discussione intorno ai progetti didattici delle sezioni;
- l'organizzazione di iniziative di autofinanziamento;
- la ricerca ed il mantenimento di contatti con le risorse del territorio e gli uffici competenti (es incontri con la pediatria di comunità);
- l'invito a tutti i genitori a partecipare a momenti di progettazione didattica o alcune attività come laboratori, letture e narrazioni, gestione della biblioteca di scuola, con l'intenzione di valorizzare le competenze possedute da ciascun genitore;
- l'individuazione di strumenti per conservare la memoria e rendere visibile nel tempo il percorso del Consiglio nel Nido o nella Scuola d'Infanzia.

E' importante che nessuna famiglia si senta esclusa, ma che tutte possano trovare dimensioni di ascolto e partecipazione.

Il Presidente del Consiglio di Gestione

L'anima del ruolo del Presidente del CdG consiste nell'**ascoltare, interpretare, progettare, proporre ed agire** il miglioramento continuo del Servizio e delle relazioni tra bambini, utenti ed operatori.

Essere Presidente del CdG vuol dire saper ascoltare gli altri, sapersi porre in relazione anche con chi la pensa diversamente, rappresentare gli interessi ed i bisogni collettivi, incoraggiando in un clima costruttivo, la disponibilità all'ascolto e al confronto, la partecipazione attiva e l'assunzione di responsabilità individuali da parte di tutti.

Il Presidente ha in particolare le seguenti responsabilità:

- convoca le riunioni del CdG e dell'Assemblea dei genitori, ne definisce l'ordine del giorno e le presiede, assicurandosi che abbiano i numeri per essere considerate valide;
- sottoscrive il verbale della riunione e ne dà conoscenza a tutti i genitori nelle forme che ritiene più opportune;
- ove previsto dal regolamento, entro il mese di ottobre sottopone all'approvazione del CdG il bilancio consuntivo dell'anno scolastico concluso che ha preparato il Tesoriere;
- per i soli servizi comunali, invia copia del rendiconto del bilancio dell'anno scolastico al Settore Istruzione entro novembre di ogni anno;

- informa genitori e personale della scuola relativamente ai lavori del CdG, del Coordinamento Consigli e su ogni altro argomento inerente la scuola di cui sia stato messo a conoscenza;
- rivolge, agli organi comunali competenti in materia, interrogazioni su questioni riguardanti il funzionamento e la gestione del Servizio;
- tiene i contatti direttamente o tramite delegati con le altre strutture, educative e non, presenti sul territorio, che possano risultare d'interesse per il buon funzionamento del Servizio;
- partecipa al Coordinamento Consigli;
- tiene i contatti con il Comune e/o gestore del Servizio.

Il Presidente resta in carica due anni e, comunque, fino alla nomina del successore, cui **fornisce ogni informazione e passaggio di consegne utile a subentrare nella carica.**

I rappresentanti dei genitori (membri del CdG)

Il ruolo del rappresentante dei genitori consiste nel

- farsi portavoce di problemi, proposte e necessità;
- informare i genitori su temi e iniziative concordate con il Consiglio di Gestione;
- collaborare con i genitori per organizzare iniziative approvate dal Consiglio di Gestione;
- tenersi aggiornato in merito alla vita nella scuola;
- presenziare alle riunioni di Sezione e del Consiglio di Gestione
- conoscere il "Regolamento di gestione Sociale";
- conoscere i vari organi e le loro funzioni all'interno del Servizio.

Di cosa NON si occupa un rappresentante dei genitori:

- dei casi singoli;
- di argomenti di competenza esclusiva degli organi educativi, quali programmi educativi e metodi.

Il Coordinamento Consigli dei Servizi 0-6: composizione e funzionamento

E' composto dai Presidenti dei Consigli di Gestione di nidi e scuole d'infanzia del Comune di Modena, dal rappresentante degli educatori/insegnanti presenti nel CdG, dal coordinamento pedagogico del Comune e dai membri della Segreteria del Coordinamento Consigli.

Il Coordinamento Consigli ha compiti generali di raccordo, sintesi e verifica.

In quanto espressione diretta dei bisogni esplicitati dalle famiglie e dalle strutture, contribuisce all'elaborazione di risposte politiche e culturali a questi bisogni svolgendo un ruolo essenziale di consultazione e proposizione nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

In particolare svolge le seguenti funzioni:

- sintetizzare problemi di interesse dei genitori, esprimendo pareri ed inoltrando richieste, e proposte all'Amministrazione Comunale ed al territorio rispetto a questioni che riguardano i Servizi 0-6 ed al loro funzionamento;
- formulare proposte per la definizione dei criteri e per la quantificazione dei punteggi da attribuire ai singoli quesiti presenti nella domanda di iscrizione;

- confronta e raccorda le esperienze delle singole strutture promuovendo iniziative comuni fra i Servizi, o incontri con le famiglie inerenti il rapporto fra il servizio e l'ambiente sociale (altre istituzioni, operatori sociali e sanitari, altri organismi partecipativi...);
- viene preventivamente consultato dall'Amministrazione Comunale ed esprime parere obbligatorio non vincolante in merito a:
 - criteri di ammissione,
 - definizione delle rette,
 - organizzazione dei Servizi (prolungamento d'orario, centri estivi, variazione del menù...)
 - valutazione della Carta Servizi e del Regolamento di Gestione sociale;
- viene informato dall'Amministrazione Comunale in merito a:
 - programma annuale di formazione e aggiornamento degli operatori,
 - contratto di lavoro e accordi aziendali degli operatori,
 - nuove leggi e/o decreti che direttamente o indirettamente attengono i Servizi
 - ogni fatto inerente l'organizzazione dei Servizi

Delle sedute viene redatto apposito verbale contenente i nomi dei partecipanti e le decisioni assunte. Detti verbali sono a disposizione dei genitori che ne facciano richiesta e pubblicati nel sito internet del Comune.

La segreteria del Coordinamento Consigli: composizione e funzionamento

La Segreteria del Coordinamento Consigli, rimane in carica due anni ed è formata da:

- da 4 a 8 presidenti dei consigli di gestione dei nidi d'infanzia;
- da 4 a 8 presidenti dei consigli di gestione delle scuole dell'infanzia;
- il Dirigente dei servizi educativi 0–6 anni comunali;
- il Dirigente del Settore Istruzione

All'interno della segreteria la componente genitori nomina, con il voto della maggioranza dei presenti, un presidente ed un vicepresidente di cui uno in rappresentanza dei servizi 0/3 anni e uno dei servizi 3/6.

E' compito della segreteria definire gli ordini del giorno degli incontri del Coordinamento Consigli, individuare la relativa documentazione da inviare o dare ai singoli componenti, convocare, a seconda dei contenuti, tutte le componenti del Coordinamento Consigli o solo alcune, o allargare gli incontri ad altri genitori eletti nei singoli consigli.

La Segreteria inoltre tiene i contatti con gli altri organismi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie al buon funzionamento dei Servizi 0-6 hanno essenzialmente sei origini:

- rette scolastiche ed iscrizioni;
- contributo economico dell'Amministrazione Comunale, regolamentato da un'apposita convenzione, più eventuali erogazioni straordinarie volte al superamento di necessità contingenti;
- contributo economico della Regione (solo per i Nidi);
- contributo economico dello Stato -Ministero della Pubblica Istruzione- (solo per Scuole dell'Infanzia);
- autofinanziamento (ricavi di feste, lotterie, ecc...);
- erogazioni libere da parte di realtà fisiche, sociali ed imprenditoriali della zona.

Documenti

Il **Progetto Pedagogico**, a cura del personale docente, costituisce il documento in cui si definisce l'identità e la fisionomia pedagogica del Servizio (o di un insieme di Servizi) declinandone gli orientamenti e gli intenti educativi di fondo ed esplicitandone le finalità, i criteri e le modalità di organizzazione educativa del Servizio. Il progetto pedagogico nasce dal confronto tra scelte politiche dell'Amministrazione Comunale, teorie pedagogiche e di altre scienze, ricerca, esperienza e pratica. Nel progetto pedagogico sono esplicitati valori, scopi e finalità pedagogiche che conferiscono identità ai Servizi.

Il **Progetto Educativo** traduce annualmente a livello operativo le intenzioni educative e le linee metodologiche definite nel progetto pedagogico. Nel progetto educativo vengono definiti: organizzazione del Servizio, orari di apertura, organizzazione dei gruppi dei bambini e del personale, progettazione dell'ambiente (spazi e materiali), organizzazione della giornata, modalità di ambientamento, esperienze di cura e di gioco progettate e la relativa documentazione... La presentazione del progetto educativo annuale alle famiglie e la sua reperibilità all'interno di ciascun Servizio favoriscono la continuità educativa e la partecipazione attiva dei genitori.

Il raccordo con il territorio

I Servizi educativi costruiscono reti con altri **Servizi educativi e scolastici** per costruire percorsi formativi condivisi (progetti di continuità), con i **Servizi culturali** per creare collaborazioni tra diverse agenzie formative di un medesimo territorio, **con i Servizi socio-sanitari** per la realizzazione di percorsi di inclusione.

L'intento è di operare per la costruzione di una comunità educante nella quale ogni soggetto rappresenta un nodo della **rete**, è connotato da una precisa identità, ma posto in costante relazione con gli altri.

Link utili



COMUNE DI MODENA

sezione istruzione

<http://www.comune.modena.it/istruzione>



MEMO (Multicentro Educativo Modena "Sergio Neri") è un Centro di Servizi e Consulenza per la scuola, del Settore Istruzione del Comune di Modena

<http://istruzione.comune.modena.it/memo/index.jsp>



In questo sito i genitori possono trovare tantissime informazioni, dalla scelta del pediatra, alla salute del bambino, dalle leggi che regolano l'adozione, alla scuola, al tempo libero.

<http://www.comune.modena.it/informafamiglie>



Pagina ufficiale dei genitori dei Coordinamenti dei Consigli di Gestione Sociale di nidi e scuole d'infanzia del comune di Modena

<https://www.facebook.com/Genitorimodena06>



La Fondazione nasce per volontà del Comune di Modena con lo scopo di gestire, attraverso un modello innovativo, i servizi scolastici ed educativi rivolti alla fascia di età 0/6 anni.

<http://www.fondazionecresciamo.it/>